



CINA: NEL 2010 I DANNI PIÙ IMPORTANTI DEL DECENNIO



Mentre l'Australia annega in un'estate australe di alluvioni a ripetizione (foto) ed il Brasile conta le centinaia di morti nelle sue baraccopoli abusive costruite sul fango scivoloso e nelle periferie sorte sulle frane, la Cina annuncia che “la temperatura estremamente elevata, la siccità e le forti precipitazioni in Cina nel 2010 hanno provocato i danni più pesanti da dieci anni”.

Song Lianchun, il capo del Centro nazionale del clima, ha detto che “Le intemperie hanno fatto 4.800 morti e pro-

vocato più di 500 miliardi di yuan di perdite economiche dirette in Cina. L'anno passato è stato spaventoso dal punto di vista meteorologico in Cina, con eventi climatici che hanno colpito il Paese con una frequenza ed un'intensità raramente osservate”. Ad un convegno a Guangzhou è stato presentato un rapporto ufficiale che da le cifre dello “spaventevole” anno trascorso: “Le precipitazioni in Cina hanno raggiunto i 681 mm nel 2010, cioè l' 11,1% in più della media, con il 21,5% di tempeste in più della media. Inoltre, la temperatura del 2010 è stata più elevata dello 0,7% della media”.

Il governo cinese ha fissato gli obiettivi del 2011 per ridurre le emissioni dei quattro maggiori inquinanti dell'1,5% sui base annua. Si tratta della domanda chimica in ossigeno (Dco), dell'anidride solforosa, dell'azoto ammoniacale e dell'ossido di azoto, gli ultimi due elementi sono stati aggiunti di recente alla lista di controllo degli inquinanti cinese, in base al Piano di protezione dell'ambiente approvato da Pechino con il piano quinquennale 2011-15. Il Ministro della protezione dell'ambiente, Zhou Shengxian, ha annunciato che con lo sviluppo economico rapido del 2010, “il Paese rischia un aumento del suo consumo di energia dell'un'inquinamento chimico, da metalli pesanti, delle sue terre, così come dei rifiuti pericolosi. La Cina applicherà norme più stringenti per limitare le emissioni inquinanti per le cartiere, le fabbriche tessili, di trattamento del cuoio e di produzione di elementi chimici, così come di altre industrie con produzioni a forte emissione di inquinanti. Maggiori sforzi saranno anche attuati per sorvegliare le emissioni dei veicoli a motore, per costruire impianti per il trattamento delle acque reflue e per proseguire le ricerche per sviluppare le tecnologie che abbattano le emanazioni di zolfo, di nitrato di potassio, di azoto e di altri materiali inquinanti durante la produzione industriale. Inoltre, il Paese avvierà anche ulteriori politiche, per esempio fornire un sostegno finanziario per il trattamento degli inquinanti e tassare le emissioni dei veicoli a motore a titolo di esempio”.

Per esempio il 12 agosto 2010, la provincia di Gansu, nel nord ovest del paese, è stata flagellata da piogge torrenziali e smottamenti che hanno fatto almeno 1.117 morti. Nella notte forti temporali hanno ostacolato le operazioni di soccorso. Intanto l'agenzia di stampa cinese Xinhua ha riportato che altre tre persone risultano disperse, portando a 630 il numero complessivo delle persone di cui non si hanno più tracce. Le possibilità di ritrovarle ancora in vita sono minime, anche se nelle ultime ore i soccorritori hanno tratto in salvo due sopravvissuti alle frane.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com